

armamento / porto&diporto

Gli armatori italiani tornano sul mercato

Sullo sfondo della diffusa cautela che, anche secondo quanto emerso all'ultimo Mare Forum di Sorrento, pervade lo shipping tricolore (e non solo), le scorse settimane hanno fatto registrare un picco nelle attività di compravendita e di aggiornamento del portafoglio ordini di alcune compagnie armatoriali italiane.

Il piano d'investimenti avviato nel 2010 dal Gruppo d'Amico, ad esempio, si è arricchito nei giorni scorsi di due ulteriori ordini in Corea (sempre ai cantieri Hyundai Mipo) per tankers *medium range* da 51.600 tonnellate, in consegna nel secondo semestre 2012, mentre al cantiere giapponese Sanoyas Hishino Meisho è stata assegnata la commessa per due navi bulkcarrier mini-capesize da 120.000 tonnellate di portata, previste in consegna nel 2013. L'investimento complessivo per questo nuovo progetto di sviluppo della flotta supera abbondantemente i 300 milioni di dollari.

Inoltre la società ha confermato di aver portato a termine in questi giorni (tramite la controllata d'Amico Società di Navigazione) l'acquisto della portacontainer CCNI Magalanes del 1996 da 1.700 TEUs di capacità (equipaggiata con 3 gru da 40 tonnellate di capacità), pagata 12,5 milioni di dollari. Questa nave, che verrà operata dalla controllata Damighreb nell'ambito della collaborazione con Maersk Line sulle linee di cabotaggio con il Marocco, entrerà in flotta a pochi giorni di distanza dall'arrivo di altre due unità (rinominate Cielo di Dublino e Cielo di San Francisco) prese in consegna dal cantiere coreano Hyundai Mipo, dove sono in costruzione altre due gemelle (bulk carrier da 37.000 tonnellate di portata).

In ambito dry bulk novità anche in casa Coeclerici. Il gruppo milanese-genovese ha comunicato di aver ottenuto da un pool di banche con capofila Banca Carige una nuova linea di credito revolving a tasso variabile per un valore complessivo di 215 milioni di euro per 7 anni. La linea di credito concessa a Coeclerici è destinata al finanziamento del piano industriale 2011-2015, che prevede il rafforzamento della divisione mining attraverso l'acquisizione di nuove miniere di carbone, l'espansione del settore trading attraverso l'apertura di nuove sedi operative negli Stati Uniti e nell'Europa orientale e lo sviluppo delle attività di logistica portuale attraverso la costruzione di nuovi terminal e chiatte galleggianti a servizio dell'industria mineraria. Nel piano industriale è anche ricompreso il possibile ordine di due nuove unità, anche se per il momento non è stato reso noto se si tratti di due gemelle di Bulk Zambesi, la prima (appena consegnata) delle due bulker self-unloading da 55.000 dwt, con il cui ordine (del valore di circa 120 milioni di dollari) al cantiere cinese Jiangsu Hantong un anno e mezzo fa Coeclerici ha sancito il proprio ritorno all'armamento di proprietà.

Doppio ordine anche nel settore tug. Tripmare, joint venture formata dagli armatori Vitiello (gruppo Gesmar di Ravenna) e Cattaruzza (gruppo Ocean Team di Trieste) ha commissionato un anchor handling tug da 9.000 HP di potenza e con capacità di tiro al punto fisso pari a 110 tonnellate, lungo 40 metri e largo 14 presso il cantiere spa-





Michela Cattaruzza

gnolo Armon di Vigo, che ha previsto di consegnarlo verso la fine del 2011. "È una barca che può essere utilizzata come terminal tug, è un anchor handling e ha una grande capacità antincendio FIF12 (7200 M3/h) - ha spiegato Luca Vitiello - Pensiamo di utilizzarlo come terminal tug o in altura per servizio sollevamento ancore o movimentazione di piattaforme". L'investimento è stato di circa 12 milioni di euro al netto dei benefici dello Spanish Tax Lease.

L'altra commessa, destinata invece al porto di Koper, è stata piazzata dalla società Neptun (di cui Ocean Srl possiede il 50%) al cantiere Armon Navia e riguarda un rimorchiatore progetto Voith da 6.500 HP di potenza con Bollard Pull da 75 tonnellate. La consegna in questo caso è ormai prossima e dovrebbe concretizzarsi a metà giugno.

"Inoltre Ocean Koper, società controllata al 100% da Ocean srl di Trieste, sta facendo costruire al cantiere Galaz in Romania una nuova barge da 75 metri di lunghezza e 23.5 di larghezza con una portata massima di 4.900 tonnellate. Avrà bandiera slovena e la data di consegna è prevista per il 15 luglio prossimo" ha sottolineato Michela Cattaruzza.

Nelle scorse settimane sono stati poi conclusi da compagnie italiane anche alcuni movimenti in uscita. "Nei giorni scorsi è andata a buon fine la cessione della chemical products tanker Mare di Ravenna, nave cisterna del 2006 da 51.000 tonnellate di portata lorda" ha spiegato Nicola Coccia, presidente di Gestioni Armatoriali, confermando anche il prezzo di vendita appena superiore ai 30 milioni di dollari e l'identità della società greca acquirente (Falcon Navigation). "Come nel caso delle tre navi vendute in blocco a Scorpio Tankers circa un anno fa, anche questa volta abbiamo voluto cogliere un momento di mercato abbastanza favorevole per portare a termine la cessione, anche se concordiamo con chi ritiene che nei prossimi mesi il comparto del liquid bulk potrebbe tornare a salire".

Da registrare infine, anche se in questo caso si tratta di rumor del mercato internazionale, anche le cessioni di F.D. Cris De Angelis (per circa 31 milioni di dollari), panamax da 74.408 tonnellate di portata costruita nel 2007, da parte della compagnia armatoriale partenopea Fratelli D'Amato.

Andrea Moizo

CONS.A.R.

L'eccellenza dell'Armamento Italiano per Ricerca e Sviluppo

**GESTIONE
AMBIENTE
SERVIZI PER L'ARMAMENTO
TECNOLOGIE PER LO SHIPPING
ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE**

Torre del Greco (NA) - 80059
Via Duca Lecco de Guevara, 17
Tel: 081 8492629 - Fax: 081 8826194
E-mail: consar@consar.net

www.consar.net

CONS.A.R. - Consorzio Armatori per la Ricerca